

## AUMENTI A24-A25: FIRME SINDACI ABRUZZO E LAZIO A SERGIO MATTARELLA

12 Febbraio 2018

---



L'AQUILA – “Stiamo raccogliendo le ultime firme dei sindaci e le delibere approvate nei vari Consigli comunali di Lazio e Abruzzo da consegnare al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al quale rimarcheremo, punto per punto, tutte le nostre istanze in una lettera che a breve gli invieremo, proseguiamo nella nostra azione, non molleremo”.

Lo annuncia ad *AbruzzoWeb* Enzo Di Natale, sindaco di Aielli (L'Aquila), in merito alla protesta contro i rincari autostradali, scattati a inizio anno con un aumento del 12,89 per cento sul tratto autostradale A24-A25, portata avanti da molti rappresentanti politici laziali e abruzzesi, che “oggi pomeriggio si sono riuniti a Carsoli (L'Aquila), per gli ultimi aggiornamenti e per raccogliere le firme mancanti sulla missiva per il presidente della Repubblica”, aggiunge.

Di Natale è lo stesso che ha messo in piedi una petizione online con oltre 100 mila firme raccolte.

I primi cittadini, come anticipato nelle scorse settimane da questo giornale, chiederanno udienza a Mattarella, oltre al parere dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) sulla concessione della società Strada dei Parchi che gestisce l'autostrada in questione.

“Stiamo cercando ancora di reperire la concessione, abbiamo richiesto formalmente l'accesso agli atti mercoledì scorso, ma prima di 10 giorni non avremo una risposta – sottolinea il primo cittadino – Ci stiamo muovendo su tutti i fronti, non escludiamo altri sit-in, ma una cosa è certa: non ci fermeremo”.

Oltre 60 amministratori dall'Abruzzo e dal Lazio, le due regioni collegate dall'arteria A24-A25, hanno iniziato la loro protesta il 9 gennaio scorso, quando si sono riuniti a Roma e sono stati ascoltati dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio, cui sono state consegnate in quell'occasione le firme online.

La protesta, poi, è andata avanti senza sosta: un secondo incontro c'è stato il 24 gennaio, sempre a Roma, quando le fasce tricolori hanno incontrato il presidente della commissione Lavori pubblici del Senato, Stefano Esposito, con Roberto Natale, portavoce del presidente della Camera Laura Boldrini e il capo di gabinetto della Prefettura della Capitale, Lucia Volpe.

Per sensibilizzare la popolazione e far sentire la loro voce, i sindaci hanno organizzato una serie di sit-in nelle due regioni, registrando una straordinaria partecipazione popolare, soprattutto nell'appuntamento che si è tenuto all'Aquila il 13 gennaio.

Tra le voci dei rappresentanti e amministratori di ogni livello in molti, sia da destra che da sinistra, hanno chiesto di far tornare pubblica la gestione, riconsegnando il tratto all'Anas, una risoluzione su cui ha deciso di puntare, in particolar modo, il consigliere regionale del Partito democratico, Pierpaolo Pietrucci.

Un tema che ha unito tutti i colori politici e a tutti i livelli.

“È un bel segnale quello che stiamo lanciando a livello nazionale – tiene a precisare Di Natale – dai Comuni più grandi a quelli più piccoli, fino ad arrivare alle Regioni, tutti si stanno impegnando per trovare una soluzione, nessuno escluso”.

Anche sul fronte laziale la protesta va avanti, fuori e dentro delle sedi istituzionali.

“Abbiamo finito una riunione di Consiglio comunale proprio oggi, abbiamo fatto nuovamente il punto insieme ai consiglieri per informarli sulle azioni messe in campo”, dichiara il sindaco di Tivoli (Roma), Giuseppe Proietti.

“Proseguiremo sulla linea che abbiamo tenuto finora, chiediamo un intervento concreto – conclude il primo cittadino laziale – l’accesso agli atti e, ovviamente, la sospensione immediata dei rincari, basta parole e soluzioni tampone, pretendiamo concretezza ora”. *Alessia Centi Pizzutilli*